

DIVIETO DI PUBBLICAZIONE: 29 settembre 2023, ore 06:00 CET

I minori fuggiti dall'Ucraina si trovano ad affrontare difficoltà in materia di diritti nell'UE

L'entità dello sfollamento dovuto all'aggressione russa contro l'Ucraina è immensa; dei 4 milioni di sfollati che ricevono protezione temporanea nell'Unione europea, 1,3 milioni sono minori. L'ultimo bollettino sull'Ucraina dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) analizza l'impatto della guerra sui diritti fondamentali di questi minori, le difficoltà pratiche che devono affrontare e le possibili strade da percorrere per garantire il loro interesse superiore. Evidenzia casi particolari in cui le esigenze dei minori non sono soddisfatte e i loro diritti non sono pienamente rispettati, tutelati o garantiti.

Il terzo bollettino della FRA riguardante «[La guerra di aggressione russa contro l'Ucraina](#)» esamina il modo migliore per proteggere i diritti fondamentali dei minori che si trovano attualmente nell'UE e che sono fuggiti dalla guerra in Ucraina. Individua altresì le misure adottate da alcuni paesi.

Inoltre, evidenzia diversi ambiti di preoccupazione, quali il monitoraggio dei minori, l'accesso all'istruzione e all'assistenza sanitaria per la salute mentale, nonché la situazione dei minori evacuati dalle istituzioni ucraine.

La [direttiva dell'UE sulla protezione temporanea](#) conferisce a tutti coloro che sono arrivati nell'UE dall'Ucraina il diritto di stabilirsi e integrarsi nel suo territorio. Contiene disposizioni specifiche per proteggere i minori, come la fornitura della necessaria assistenza, in particolare medica, ai minori non accompagnati o il diritto all'istruzione, alle stesse condizioni dei minori del paese di accoglienza.

Per proteggere meglio i minori, il bollettino individua gli ambiti chiave che devono essere affrontati.

- **Evitare un'ulteriore perdita di istruzione** – la guerra ha interrotto l'istruzione di molti minori che rischiano di rimanere ancora più indietro nel percorso scolastico. Inoltre, molte scuole faticano a includere altri alunni provenienti dall'Ucraina. I corsi intensivi di lingua e le lezioni mirano ad agevolare l'integrazione nelle scuole locali.
- **Offrire assistenza sanitaria e consulenza** – molti minori sono stati traumatizzati dalla guerra. L'assistenza sanitaria e la previdenza sociale vengono fornite, ma i servizi disponibili presentano differenze, soprattutto negli Stati membri in cui i sistemi nazionali erano già in difficoltà. Anche la lingua e la mancanza di sostegno per la salute mentale complicano la situazione.
- **Protezione dei minori non accompagnati e separati** – alcuni Stati membri hanno creato squadre specializzate per sostenere meglio i minori non accompagnati provenienti dall'Ucraina. Le ambasciate ucraine hanno fornito sostegno per il riconoscimento dei documenti di tutela ucraini. Tuttavia, permangono [sfide preesistenti nell'ambito della tutela legale dei minori richiedenti asilo non accompagnati](#).

- **Promuovere la deistituzionalizzazione dei minori** – i minori evacuati dalle istituzioni ucraine sono stati spesso ospitati in strutture di grandi dimensioni o inadeguate. L'UE dovrebbe continuare a promuovere un'assistenza personalizzata e basata sulla comunità per i minori. Le autorità preposte alla tutela dell'infanzia dovrebbero aiutare a proteggere questi minori.
- **Sostegno ai minori con disabilità** – le difficoltà nell'accettare i documenti relativi alla disabilità provenienti dall'Ucraina hanno limitato il sostegno che ricevono i minori con disabilità. Alcuni Stati membri hanno sviluppato programmi di sostegno mirati. Gli Stati membri devono prestare particolare attenzione a garantire che siano soddisfatte le esigenze specifiche di accessibilità, inclusione e sostegno supplementare.
- **Registrazione dei minori** – alcuni Stati membri non dispongono di dati completi sul numero di minori ucraini presenti nei propri paesi. Inoltre le autorità adottano approcci diversi alla registrazione dei minori e questo ostacola gli sforzi volti a sviluppare un sostegno efficace e mirato.

Mentre proseguono le discussioni sul futuro dell'Ucraina, l'UE e i suoi Stati membri dovrebbero prestare particolare attenzione alle esigenze dei minori e, in ultima analisi, a ciò che è nel loro interesse superiore per salvaguardare i loro diritti fondamentali e il loro benessere.

Citazione del direttore della FRA Michael O'Flaherty:

«Molti di questi minori vivono in una perenne incertezza. Nella loro breve vita hanno dovuto fare i conti con una pandemia mondiale, l'invasione violenta del loro paese e un viaggio verso un nuovo paese. Sono stati separati dai familiari, hanno dovuto imparare una nuova lingua, comprendere una nuova cultura e farsi dei nuovi amici, senza sapere quanto durerà questo periodo precario. La via da seguire deve essere saldamente ancorata al diritto vigente dell'UE e al diritto internazionale, da cui siamo tutti vincolati.»

Per ulteriori informazioni si prega di contattare: media@fra.europa.eu /Tel. +43 158030653